

leone cioè passante, al naturale, non stemmato, poggiato sulla terra e sul mare, ed il leone posto di fronte o in maestà, o come comunemente si vuol dire a *molleca*, stemmato col fondo d' azzurro.

Il primo di questi due leoni era da considerarsi più come una insegna, un emblema che non uno stemma propriamente detto, mentre soltanto il secondo leone a *molleca*, s' aveano esempi che era stato chiuso in uno scudo.

Del leone alato passante, non eravi esempio alcuno che mai fosse stemmato; eccetto che all'epoche di *dominazioni straniere*, mentre il secondo leone a *molleca* era l'unica forma che ci fosse stata tramandata stemmata.

A conferma di questo nostro asserto si esaminino le opere del Coronelli, del Beaziano, del Ginanni, del Frescott, nelle quali il leone stemmato è sempre quello a *molleca* col fondo azzurro; ed esempi simili si trovano pure tanto nella sala del Maggior Consiglio, quanto in quella del Consiglio di X. (1)

Gli altri leoni alati, andanti, o passanti

(1) La Repubblica di Venezia porta d'azzurro al lion liopardato alato, e sedente d'oro, o al lion di S. Marco nascente, alato, che mostra i due occhi,